

Economia

ECONOMIA@ECO.BG.IT
www.ecodibergamo.it/economia/section/

Caro tassi, in calo le richieste di prestiti «Aziende prudenti»

In Bergamasca. Nei primi otto mesi Confidi Systema ha registrato una diminuzione delle domande del 6,9% Il direttore: in difficoltà soprattutto le piccole imprese

LUCIA FERRAJOLI

L'aumento dei tassi rallenta il credito alle imprese. La politica monetaria della Bce, con ben nove rialzi in un anno fino a toccare il 4,25% lo scorso luglio, porta banche e aziende a scegliere la via della prudenza. Prova ne è la riduzione del credito di oltre 12 miliardi di euro da settembre 2022 a oggi nella sola Lombardia.

A Bergamo nei primi otto mesi del 2023 Confidi Systema ha registrato un calo delle domande, 242 contro le 260 dello stesso periodo 2022 (-6,9%), ma ancor più dei finanziamenti decisi, scesi a 25,72 milioni dai 32,41 dell'anno scorso (-20,6%). Pur restando in testa alla classifica regionale per deliberato, la piazza di Bergamo passa così dal 16,1% al 14,41% del totale.

Si è ridotto anche il flusso dei finanziamenti richiesti, 27,19 milioni contro i 32,57 dello stesso periodo 2022, corrispondenti a 246 domande contro le 269 di gennaio-agosto 2023 (quindi -16,5% sui vo-

lumi e -8,6% sulle domande).

«I tassi così alti stanno allontanando un'ampia platea di imprese - spiega il direttore generale di Confidi Systema, Andrea Bianchi -. A livello macroeconomico stiamo vivendo un fenomeno inedito per la sua velocità: non abbiamo mai vissuto un tale rialzo dei tassi in tempi così brevi. E l'impatto sull'economia reale si vede: a meno di necessità stringono le aziende preferiscono procrastinare la richiesta di finanziamenti».

Sono in difficoltà soprattutto le piccole imprese, che da sole fanno fatica ad accedere al credito del sistema bancario. «Una volta le banche del territorio potevano fare la differenza - evidenzia Bianchi -. Oggi, invece, la concentrazione del sistema a ridotto la possibilità di diversificazione degli interlocutori a livello locale». Almeno in parte, il calo dei finanziamenti garantiti è stato compensato dalla finanza diretta: a Bergamo Confidi Systema ha infatti concesso 3,11 milioni in 46 linee.

Il direttore di Confindustria Bergamo, Paolo Piantoni, conferma «le criticità nell'accesso al credito da parte delle aziende e un deciso cambio di scenario rispetto al periodo Covid. Il netto rialzo del costo del denaro ha reso le banche più selettive nell'analisi di merito creditizio e le imprese più prudenti nella valutazione degli investimenti».

Lo dimostrano i dati della Banca d'Italia: nei primi 4 mesi del 2023 in Lombardia il credito alle imprese è calato di 5,2 miliardi di euro passando dai 227,8 miliardi di dicembre 2022 ai 222,5 miliardi di aprile (-2,32%), con una flessione particolarmente marcata per il segmento delle imprese con meno di 20 dipendenti.

Per il direttore di Confindustria Bergamo di sicuro «non aiuta assolutamente il venir meno del volano degli investimenti e dei relativi finanziamenti legati al comparto dei bonus fiscali dell'edilizia, una valutazione che trova conferma anche nei dati di Confidi Systema, che evidenziano il forte calo nella linea anticipi».

La frenata del credito alle imprese preoccupa anche Confartigianato Bergamo. «Con tassi così alti molte imprese preferiscono evitare di indebitarsi, a meno che non si tratti di investimenti per la competitività o l'ammodernamento, che infatti sono il lieve aumento - evidenzia il direttore Stefano Maroni -. Per aiutare le aziende sono utili strumenti di abbattimento del costo del denaro da parte degli enti pubblici, come Fai Credito di Unioncamere, che prevede la concessione di contributi a fondo perduto per far fronte all'aumento dei tassi di interesse sui finanziamenti».

Un dato positivo riguarda invece le startup: nei primi otto mesi del 2023 Confidi Systema ha instruito complessivamente 197 richieste di finanziamento riguardanti società nascenti per un ammontare complessivo di 15,9 milioni di euro. Su un totale di 162 startup, 32 sono bergamasche e anche in questo segmento Bergamo risulta al primo po-



Paolo Piantoni
Confindustria



Stefano Maroni
Confartigianato

Trattative contratto bancari Si riparte il 21 settembre

La trattativa per il rinnovo del contratto collettivo di circa 270.000 dipendenti delle banche italiane riparte il 21 settembre



Confidi Systema, i prestiti e finanziamenti garantiti in Bergamasca

Importi	Finanziamenti (in milioni di euro)	Numero di pratiche
< 50.000€	3,38	116
50.000€ - 100.000€	3,76	47
100.000€ - 250.000€	8,75	53
250.000€ - 750.000€	9,04	25
> 750.000€	0,80	1
Totale	25,72	242

Tipologie	Finanziamenti (in milioni di euro)	Numero di pratiche
Anticipi	17,63	163
Liquidità	4,50	52
Investimenti	3,26	23
Fidejussioni	0,34	4
Totale	25,72	242

Durata	Finanziamenti (in milioni di euro)	Numero di pratiche
< 12 mesi	9,04	100
13 - 36 mesi	9,42	73
37 - 60 mesi	3,16	41
> 60 mesi	4,10	28
Totale	25,72	242



Fonte: Confidi Systema

TORESANI DANIELE

mento, che infatti sono il lieve aumento - evidenzia il direttore Stefano Maroni -. Per aiutare le aziende sono utili strumenti di abbattimento del costo del denaro da parte degli enti pubblici, come Fai Credito di Unioncamere, che prevede la concessione di contributi a fondo perduto per far fronte all'aumento dei tassi di interesse sui finanziamenti».

Un dato positivo riguarda invece le startup: nei primi otto mesi del 2023 Confidi Systema ha instruito complessivamente 197 richieste di finanziamento riguardanti società nascenti per un ammontare complessivo di 15,9 milioni di euro. Su un totale di 162 startup, 32 sono bergamasche e anche in questo segmento Bergamo risulta al primo po-

Piantoni:
«Oggi le banche più selettive nella valutazione del merito creditizio»

Maroni:
«Utili gli strumenti degli enti pubblici per abbattere il costo del denaro»

sto con oltre 3 milioni di euro e una crescita dell'8,3% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso.

«In futuro anche nel campo del credito le imprese dovranno sempre più fare i conti con la sostenibilità - fa presente Piantoni -. Di qui la sfida per rafforzare la cultura finanziaria delle imprese in un mondo sempre più instabile e in forte evoluzione. Un capitolo importante sarà rappresentato anche dall'attenzione ai canali finanziari alternativi, come Fintech, fondi di private equity, mercato dei capitali, per consentire alle aziende, in particolare le pmi, di attivare capitali per crescere e affrontare al meglio la transizione sostenibile e digitale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Banca Santa Giulia apre a Bergamo «Numerosi clienti nella provincia»

In Piazza Matteotti

Banca Santa Giulia sbarca a Bergamo, nella centralissima Piazza Matteotti. L'istituto di credito, sede centrale a Chiari e una filiale a Brescia, aprirà un ufficio di rappresentanza al quinto piano del Palazzo Inas. «Stiamo ultimando i lavori di ristrutturazione, puntiamo ad inaugurare la sede i primi di ottobre» spiega il direttore generale Fausto Pavia. Niente front office, quindi nessun distacco di personale. «Lavoreremo soprattutto su appuntamento così da poter migliorare i servizi ai nostri clienti bergamaschi che sono numerosi» precisa il direttore. L'apertura di uno sportello in terra orobica era nei piani fin dalla fondazione della banca avvenuta nel 2008 per volontà di un gruppo di imprenditori. Oggi tra i soci, un centinaio, una decina i bergamaschi. Si puntava al 2014, ma ci sono voluti quasi dieci anni per centrare l'obiettivo. «Aprire filiali non è mai stata una nostra ambizione - prosegue Pavia -. Siamo un mo-



Banca Santa Giulia apre gli uffici in Piazza Matteotti 11 COLLEONI

dello di banca corporate, i nostri clienti sono soprattutto piccole e medie imprese, spesso anche gli stessi titolari e le famiglie».

La banca si presenta sulla piazza bergamasca con numeri di tutto rispetto. Nei primi sei mesi del 2023 ha riportato un utile netto di 3,2 milioni di euro, più del doppio di quello segnato nello stesso periodo del 2022 (1,48 milioni) anche grazie al rialzo dei tassi d'interesse. In crescita la raccolta (334 milioni contro i 316 del giugno 2022) e i finanziamenti alla clientela (209 milioni contro 193 milioni). Ottima la solidità della banca: il Cet 1 ratio è del 33,52%, il patrimonio netto pari a 48 milioni (44 milioni l'anno scorso).

E. Con.

Finlombarda, 125 milioni per sostenere le imprese

Da un pool di banche

Sono state sottoscritte da Bnl Bnp Paribas e dal pool di banche composto da Intesa Sanpaolo (Divisione Imi Cib), Bper Banca e Banco Bpm due operazioni di finanziamento a favore di Finlombarda, società finanziaria di Regione Lombardia, per complessivi 125 milioni di euro per sostenere l'economia lombarda e finanziare la crescita sostenibile del tessuto produttivo regionale. In particolare,

Bnl Bnp Paribas ha attivato a favore della finanziaria regionale una linea di funding di importo pari a 60 milioni di euro, mentre Intesa Sanpaolo, nel ruolo di capofila, insieme a Bper Banca e Banco Bpm una seconda linea di funding da 65 milioni, entrambe con scadenza cinque anni e tasso variabile. I finanziamenti sono stati concessi dagli intermediari finanziari in quanto aggiudicatari di una procedura ad evidenza pubblica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA